Martedì 12 Giugno 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 139.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 pei gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

avvisa i gentili Soci di Città che a questi giorni l'Esattore del Giornale si presenterà loro con la **bolletta** secondo la consuetudine d'ogni anno.

E s'indirizza poi anche ai gentili Soci della Provincia, affinchè vogliano mettersi al corrente col loro abbonamento.

L'Amministrazione ha pur diretta una **circolare** ai Soci che sono in mora con l'associazione dello scorso anno, e li prega vivamente a spedire l'importo a mezzo **di vaglia** o **cartolina postale**.

LO STATUTO A PIETROBURGO.

Pietroburgo, 4 giugno.

Di nuovo si apre il palazzo ospitale a quelli che sentono l'esultanza della festa che allieta la patria lontana, a quelli che vogliono mandarle un saluto insieme a chi qui tanto degnamente la rappresenta, e previene coll'invito gentile il desiderio degli esuli animi italiani. E al palazzo ospitale convengono, numerosi più che mai, i membri della colonia, accolti dalla stretta di mano cordiale del generale Morra, e dal sorriso gentile della qui tanto amata Contessa, piena di sapiente cortesia nel cercare per tutti quell'intelligente ed affettuosa parola che tocca ogni animo e lo cattiva. Più tardi, compare anche l'angioletto biondo poichè anch'egli sa che il suo paese è l'Italia, e batte le sue manine quando, esultando, s'inneggia alla nostra patria e agli augusti Sovrani.

Così, quando S. E. l'Ambasciatore ha mandato a nome di tutti i presenti, un caldo saluto alla casa di Savoia, bevendo all'eterna felicità della nostra terra bella, e di questa che ci accoglie ospitale, il cav. Tanfani (attuale presidente della nostra Società di beneficenza) ispirandosi forse a quel quadro perfetto di unione e di letizia ch'è la famiglia dell'Ambasciatore, parla sopratutto di pace e di unità. E dopo aver innalzato un caldo voto per la perenne felicità dell'illustre famiglia Morra: premio caro e dovuto alla nobile vita del Generale, piena delle cure e dei sacrifici che una grande figura di soldato deve sempre offrire alla Patria; propone un brindisi bello e sincero perchè unione e concordia non abbandonino mai il nostro Regno, ma siano anzi le forze che lo ecciteranno a compiere grandi eventi, degni del suo glorioso passato; e perchè unione e concordia regnino ancora in questa nostra piccola colonia, che rappresenta pur sempre il popolo italiano.

Alle belle, patriottiche parole dell'Ambasciatore e del cav. Tanfani, succede il brindisi caloroso del sig. Scognamiglio, il direttore della compagnia di opere comiche italiane, che quest'anno è la gemma della stagione teatrale estiva. Egli, con calore tutto meridionale, inneggia all'Arte d'Italia, e si dichiara felice di poter inviare un saluto alla patria appena lasciata, in casa del suo illustre rappresentante, chiudendo il suo ispiratissimo discorso con un brindisi speciale alla — stella più fulgida inviata dall'Italia in questi orizzonti lontani — all'egregia Contessa così gentile, così buona, che rende l'onore più perfetto al paese che qui rappresenta.

Al *lunch* seguono due ore indimenticabili di quella musica gaia, briosa, simpatica ch'è tanto rara sotto questo cielo. Le egregie artiste sig.re Marchesi, del Lago, Paulini ecc. cantano con passione veramente italiana alcune bellissime romanze, dicendo poi con grazia squisita qualche brioso duetto delle più celebri operette, egregiamente coadiuvate dai bravissimi artisti sigg.ri Orefice, Fisieschi, Bertocchi, Nannetti ecc., In modo veramente insuperabile vengono pure cantate e rappresentate alcune scenette comiche della *Gran via*. Il concerto si chiude coll'inno reale che dà anche in certo modo il segnale della partenza. Prima di abbandonare il palazzo ospitale, il cav. Daziaro propone d'inviare un telegramma a S. M. il Re, proposta che è calorosamente applaudita. Poi si esce rallegrati e soddisfatti coll'eco delle belle parole patriotiche e dei canti giocondi nel cuore. Anzi per udirli ancora, si stabilisce un convegno di Italiani al giardino *Acquarium* e così ha fine nell'unità e nell'allegria, la cara giornata della gran festa italica.

Noemi Trenti D'Agostini.

Roma, 11. Ordinanze odierne dichiararono cessata la peste nell'Argentina e a Honolulu (Isole Hawai) e revocano totalmente l'ordinanza del 31 gennaio e quella del 10 febbraio limitatamente alle isole Hawai.

OCCULTAZIONE DI SATURNO

13 - 14 Giugno 1900

La teoria delle eclissi lunari e solari è abbastanza nota e a ciò ha contribuito certamente l'importanza del fenomeno che anche agli indifferenti finisce talvolta per imporsi, specie quando si tratta di eclissi di sole quasi totali. Non così delle così dette occultazioni, su cui sarà bene premettere una breve spiegazione.

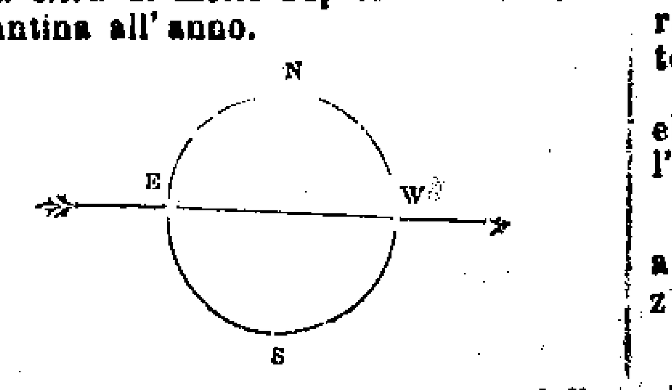
La luna, nel suo movimento reale da occidente ad oriente, percorre in media un tratto eguale a 13 gradi circa al giorno sulla volta celeste, e per persuadersene basta osservare la posizione reciproca della luna rispetto a qualche stella per vederla sensibilmente modificata anche dopo un paio d'ore soltanto. Questo moto fa sì che nel suo cammino verso oriente la luna possa trovarsi spesso dinanzi a qualche stella fissa o a qualche pianeta e venga così a intercettare la visione per il nostro globo terrestre: in tal caso avverrà una occultazione e il lettore comprenderà facilmente che si tratta in ultima analisi di una vera eclisse, con la differenza che qui abbiamo a che fare con dei semplici punti luminosi, mentre il sole, avendo un diametro ragguardevole, subisce le occultazioni in modo affatto diverso non solo, ma per essere l'astro più importante, fa sì che il fenomeno difficilmente passi inavvertito.

La frequenza delle occultazioni per un dato luogo non può dirsi soverchia; il *dott. Tietjen* di Berlino stima come possibile in un anno e per lo stesso luogo in media

Sei *occultazioni di stelle fino alla 4ª grandezza (compresa), raramente più di* **Nove**;

Venti *occultazioni di stelle fino alla 5ª grandezza (compresa), difficilmente più di* **Ventisette**.

Come si vede, non si può dire di essere imbarazzati per la scelta: se poi si considera che le condizioni atmosferiche possono portare un notevole sbilancio e che non tutte le occultazioni possono riguardarsi come favorevoli, è molto se in un anno potemmo contare su una diecina soltanto di tali fenomeni. E' vero che il *Nautical Almanac* tien conto anche delle stelle di 6 7 grandezza e porta così le occultazioni a 1600 circa (per tutto il globo in genere); ma bisogna tener conto che su queste, metà avvengono sull'emisfero australe: delle 800 che rimangono, metà avvengono di giorno e quindi nella maggioranza dei casi non si possono utilizzare: restano 400, e anche queste devono ridursi alla metà perchè le condizioni atmosferiche non permettono di approfittarne. Le rimanenti 200 possono essere costituite da stelle la cui traiettoria dietro la luna è pochissimo favorevole, e se si considera la quasi impossibilità di osservare l'immersione o la emersione durante la fase del plenilunio delle stelle di 6 - 7 grandezza, si comprenderà di leggeri come anche con la amplificazione del *Nautical Almanac* le occultazioni veramente utili non possono raggiungere per un dato luogo una cifra di molto superiore a una cinquantina all'anno.



L'occultazione odierna è una delle più favorevoli inquantochè la corda descritta da Saturno attraversa quasi per intero il disco lunare e benchè prossimi al plenilunio tanto l'immersione a sinistra quando l'emersione a destra potranno farsi visibili con un canocchiale di moderate proporzioni. L'importanza delle occultazioni è riconosciuta anche oggigiorno, potendosi col loro mezzo determinare le longitudini terrestri con un grado di precisione rilevantissimo, senza contare la possibilità di stabilire il diametro lunare e quella di assodare se o meno esista sulla luna una atmosfera analoga alla nostra. Come dagli istanti delle due fasi è possibile dedurre la longitudine di un luogo terrestre, altrettanto è agevole stabilire in precedenza gli istanti della immersione e della emersione per un dato luogo. Le varie effemeridi si limitano naturalmente a fornire le posizioni della luna e delle stelle occultate rispetto al centro della terra; e siccome questa, paragonata al nostro satellite ha delle dimensioni abbastanza ragguardevoli, così è necessario apportare delle correzioni sensibilissime ai dati forniti dalle Effemeridi stesse: tecnicamente parlando si viene così a eliminare l'effetto della parallasse lunare e il calcolo, benchè laborioso, conduce a risultati che non lasciano nulla a desiderare.

Per Udine, per esempio, Saturno toccherà il lembo lunare quasi esattamente a 90 gradi del punto N. verso sinistra a ore 10^h 43^m 27' 6 e ne uscirà a 100 gradi circa a destra a ore 12 1 43. 1 in tempo medio locale, equivalenti a

10 50. 31. 6
12 8. 47. 1 di tempo medio dell'Europa centrale. Coloro fra i nostri lettori che volessero regolare il proprio orologio, sono avvisati. E' bene però notare che il computo vale strettamente per Udine, e che allontanandosene anche di non molto, le fasi si spostano in modo abbastanza sensibile.

Così per esempio, sempre in tempo medio dell'Europa centrale, a Trieste l'emersione avverrà a 12. 9 26.7, vale a dire con un ritardo rispetto a Udine di ben 40 secondi circa.

G. Pirovano.

DA GORIZIA.

11 giugno 1900.

Società popolare friulana. — La Luogotenenza approvò gli statuti di questa Società, che il signor Paolo Cicuta di Lucinico ha trovato, in unione di alcuni amici suoi, di fondare nella nostra provincia.

Raccoglierà gli elementi popolari e democratici, senza per questo fare una politica spiccatamente avversa alle altre società politiche borghesi; anzi cercherà di andare con esse d'accordo. Intenzione degli iniziatori è di fare la guerra alle pseudo Società cosidette umanitarie, fondate a scopo di propaganda clericale nel nostro Friuli e contrapporre azione disinteressata ad azione propagandista, attività generosa ad attività interessata. Con questi sani principi si spera che la società sarà utile, specialmente con fondare casse rurali, di assicurazioni di animali bovini, col dare incremento a consorzi agricoli, fare acquisti cumulativi di materie utili alla agricoltura.

La assemblea costitutiva di questa Società per invito del Cicuta stesso, si terrà domenica 17 corrente alle 3 1,2 pom. nella sala dell'albergo « Vittoria » a Sagrado.

Bile di reazionari. — Già sapete che il Dr Fabbrovich venne qui assolto dall'accusa che i locatelliani di Cormons vollero fargli. Ma questi non contenti del fiasco subito, si preparano degli altri. Diamine! hanno le cantine grandi per conservarli.

Indispettiti dei continui insuccessi, dunque, insinuarono il caso Fabbrovich al Capitanato di Gradisca perchè, se in sede penale il Fabbrovich non potè essere condannato, lo sia in sede politica.

Oggi dovrà essere la decisione, ma frattanto il Dr Fabbrovich non perdette tempo, si recò a Gradisca e mise a parte quelle autorità dei bei sistemi che vigono a Cormons, quali arti si usano contro le persone dabbene, liberali ed indipendenti dalla cricca locatelliana.

Sperasi che, come il Fabbrovich si ebbe soddisfazione in sede giudiziale, l'avrà anche in sede politica.

Festa popolare pro Lega. — Domenica a Fogliano, quel gruppo della Lega Nazionale allestirà una festa popolare.

Conferenza. — Ieri, nella sede di questa Società Agraria, il signor Francesco Zaratin di Trieste tenne una interessante conferenza sugli spari contro la grandine.

In memoria del co. Mantica. — Il cav. Bulle, direttore di questo istituto chimico-agrario, pubblica nel N. 5 (uscito oggi) di questi *Atti e memorie della Società Agraria*, una sentita necrologia sul compianto conte Nicolò Mantica.

Pubblicazione réclame. — E' uscito il secondo numero della pubblicazione réclame che si distribuisce gratis ogni sabato nei locali pubblici e che contiene, oltre avvisi di ditte private, avvisi di concorsi, lista dei consiglieri comunali, membri della Camera di commercio, una distinta di siti meritevoli di essere visitati dal forestiero, notizie sulla città quale luogo di cura climatica ecc. Questa pubblicazione è compilata dal signor C. V. Luzzatto ed è stampata nella tipografia S. Skert. Si intende di pubblicarla fino a settembre, epoca in cui verrà chiusa l'esposizione industriale agricola.

Spari contro la grandine. — Sul monte di Medea, luogo addattatissimo, per cura del Comune omonimo, verranno applicate varie stazioni di spari contro la grandine.

Conferma sovrana. — Un dispaccio da Vienna annunzia che la nomina dell'avv. D.r Carlo Venuti a podestà di Gorizia ottenne la sanzione sovrana. Presentemente il Dr Venuti si trova a Vienna partito con una rappresentanza di deputati dietali. Al suo ritorno, si farà la seduta cosidetta d'installazione.

Semi assoluzione. — Oggi, Federico Fagioni d'anni 44 da *S. Floreano di Latisana* doveva rispondere del crimine di pubblica violenza contro una guardia di Saciletto, nell'esercizio delle sue funzioni. Il Tribunale invece lo condannava a soli 8 giorni d'arresto per contravvenzione, cioè per aver scagliato offese alla guardia stessa.

Tombola. — Li 29 corr. alle 6 pom. verrà tenuto qui il tradizionale giuoco di tombola a vantaggio del locale Istituto dei fanciulli abbandonati.

Mercato bozzoli. — Il locale Municipio pubblica le norme pel mercato bozzoli che secondo l'affisso si aprirebbe *qui li 18 corr.* data che però, secondo il parere dei bachicultori, si reputa prematura.

LA DOTTRINA DI MONROE.

IV.

(Continuazione, vedi N. 136, 137 138).

(A. T) — Stavolta siamo davvero alle nozze sensazionali.

Dicemmo in precedenti articoli che la sollecitudine mostrata dagli Stati Uniti per posarsi a difensori naturali, legittimi e perpetui dell'America Latina celava male, assai male, il loro giuoco e le loro aspirazioni annessioniste, ma non credevamo che le cose fossero spinte a tal punto da costituire un pericolo assai imminente per l'esistenza degli Stati Latini.

Nello stesso tempo che parla di proteggere il Brasile contro le imprese della Germania, il *New York Herald* ci annuncia che fra poco gli Stati Uniti si incorporeranno tutta l'America Centrale, e che un'Assemblea di uomini politici delle Repubbliche centro-americane si riunirà alla Nuova Orleans per preparare questa annessione, e le condizioni nelle quali essa dovrà farsi.

No, veramente non credevamo che le cose potessero camminare di questo passo: si vede chiaro che l'oro americano ha fatto dei miracoli.

Ma, le popolazioni, saranno esse dello stesso avviso di questi politicanti annessionisti ?...

Ma — dopo gli affari di Cuba e di Manilla — ci sarebbe da scommettere che ove le popolazioni centro-americane non accettassero il mercato ignominioso che si vuol far delle loro esistenze da quattro uomini venduti, gli Yankee — sotto pretesto di sedare rivoluzioni — occuperebbero militarmente i loro nuovi possedimenti, e quel che è detto è detto.

E non basta.

Messo in gusto, il giornale giacobino *New York Journal* strombazza ai quattro venti che, in presenza delle frequenti e periodiche insurrezioni dell'America centrale, *della Colombia e del Venezuela* (stavolta l'appetito scende sino all'America Meridionale) il momento è venuto ove il dovere si impone allo Zio Tom d'assumere un'attitudine paterna di fronte alle Repubbliche Latine, e *d'andare con la forza (sic!)* a guarirle da questo male rivoluzionario cronico.

Carina davvero questa guarigione armata e questa paterna intervenzione. E sarebbe davvero curioso che fosse, un giorno, l'Europa obbligata ad intervenire per proteggere l'indipendenza dell'America Latina, contro questi stessi americani del Nord, che si proclamano sì sonoramente i difensori del diritto, e delle libertà americane!

Quanto poi alla fiaba fatta correre agli Stati Uniti, di una temuta invasione armata della Germania per annettersi gli Stati brasiliani di Rio Grande del Sud, Santa Catterina e Parana ove vivono qualche centinaia di migliaja di tedeschi, lo stesso console degli Stati Uniti a Rio Janeiro fornisce una categorica smentita.

« I coloni tedeschi del Sud del Brasile — egli dice in un rapporto inviato al suo governo — respingono vivamente l'idea di divenire una dipendenza politica dell'Impero tedesco, e desiderano restare cittadini della Repubblica brasiliana.

« Si attacca che essi siano restati alla madre patria, essi non hanno alcun desiderio di ritornare sotto il governo forse troppo paterno dell'Imperatore. »

Tutto ciò che la Germania desidera è lo sviluppo dei suoi interessi e dei suoi sbocchi commerciali del Brasile, come lo testimonia una recente conferenza fatta ad Amburgo dal Sig. Kranel, ex console di Germania a Rio Janeiro.

Nulla autorizza a supporre che la diplomazia tedesca abbia un'altra mira che quella, simpaticissima ai Brasiliani, di dare una grande spinta alla sua espansione economica. Le migliori colonie, quelle che rapportano di più, non sono quelle di cui si ha il pesantissimo carico politico - amministrativo: l'Eritrea informi.

L'Italia, assorbita da altre cure, non ha il tempo di accorgersene, e intanto la Germania trae profitto alle spese degli interessi italiani nell'America del Sud.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento.

Teatro Sociale. — Sabato sera ebbimo la prima rappresentazione del *Trovatore* la geniale creazione dell'immortale Verdi.

Il teatro era affollato di pubblico scelto ed elegante, desideroso di innebriarsi alle divine melodie verdiane.

L'esito superò ogni aspettativa.

La signora Calderazzi (Eleonora) fu molto festeggiata per la bella voce, specialmente negli acuti che emette con grande facilità. Al quarto atto destò schietto entusiasmo.

La signorina Maria Bodini, vostra concittadina, volle ottenere il battesimo d'artista dal pubblico sanvitese. Questo angelo di creatura ottenne un successo schietto, entusiastico. Furono da tutti indistintamente ammirati, la sua voce fresca, pastosa, dalle note basse d'una potenza straordinaria e dagli acuti splendidamente squillanti, intonatissima sempre, ed il canto appassionato nell'affetto, terribile nell'odio e l'azione sempre corretta ed efficace. Applauditissima sempre dovette ripetere il duetto del 4.o atto.

Ecco un'esordiente alla quale è schiusa una splendida carriera. Nell'entusiasmo dell'applauso, il nostro pubblico non dimenticava per certo la valente e modesta maestra signorina Anna Bodini, che nel presentare la sorella Maria dà la più splendida prova del suo ottimo insegnamento di canto.

Il tenore *Calamari* è nostra cara conoscenza avendo cantato costì altre volte. La parte di Manrico gli si adatta. Cantò molto bene e ricevette grandi applausi nella famosa *Pira*.... Eccoci al bravo baritono *Del Grillo*. Questo giovane cantante, da molti pubblici importanti già applaudito, fu ammirato per la sua bella e potente voce, per il fraseggiare corretto ed elegante. Egli fu un Conte di Luna insuperabile.

Fu salutato da grande applauso al suo apparire in iscena — per la bellezza della truccatura e l'eleganza del vestire. Fu chiesto il *bis* del Terzetto del primo atto, e una grande ovazione egli ebbe nella Romanza *Il balen* — dove emise degli acuti da mandare in visibilio il pubblico. Il basso *Sacchetti* fu ottimo nella parte di Ferrando. Benino i cori, bellissimi gli scenarii e i vestiari.

Una lode speciale e doverosa bisogna rivolgere al bravo maestro Conti, che in poche prove seppe portare a perfezione l'orchestra.

Le rappresentazioni si ripeteranno giovedì sabato e domenica.

Latisana.

La riconferma del Veterinario.

11 giugno. — Mi piace di comunicarvi come, tutte le rappresentanze comunali del consorzio di Latisana, riconfermarono con splendida votazione nella carica di veterinario consorziale, il dott. Giovanni Zanin. Manca ancora la deliberazione del consiglio comunale di Latisana, il quale — è sperabile — darà, come gli altri, una votazione lusinghiera.

L'egregio veterinario, tanto ben voluto e stimato da questa popolazione per la sua abilità e per il suo zelo ineguagliabile, merita le più sincere congratulazioni.

Rivolto.

Per lesioni personali. — Furono arrestati certi Michele e Mattia Levacovich venditori girovaghi, il primo da Fagagna, il secondo da Sacile, per lesioni personali volontarie inferte a certo Giovanni Raidich.

Chiusaforte.

Conferenze e Associazione Agraria.

10 giugno. — E' stata veramente felice l'idea delle nostre Rappresentanze d'intercedere presso la benemerita Associazione Agraria Friulana, allo scopo di ottenere anche nel nostro paese una conferenza sopra *«l'allevamento del bestiame»*, conferenza che, per l'indole sua eminentemente pratica e per la specialissima opportunità del momento, attesa l'imminenza dell'annuale periodo di monticazione, sarà senza dubbio per far risentire numerosi e notevolissimi vantaggi alla maggior parte delle nostre povere famiglie.

Si sa purtroppo come nei nostri piccoli centri, anche nella cura degl'interessi di gran lunga più importanti, anche nell'allevamento del bestiame, che è una delle pochissime sorgenti dell'economia locale, si continuino tuttora a seguire metodi affatto primitivi ed empirici, contrari a tutte le regole dell'igiene. Non è bene pertanto procurare di far conoscere a tutti, i sistemi più razionali e meglio suggeriti dall'esperienza industriale, onde ottenere il miglioramento delle razze e conseguire da esse un maggiore profitto?

La conferenza, tenuta nel pomeriggio di quest'oggi dal cav. dott. G. B. Romano, ha fatto accorrere in una delle nostre più ampie sale scolastiche una folla straordinaria di gente, bramosa di apprendere. E' inutile dire della rara e ben nota valentia del conferenziere: la sua geniale spigliatezza, la sua facondia instancabile, la sua parola calda e convinta, quasi di apostolo, sono riuscite, come per incanto, ad incatenare per quasi tre ore l'attenzione viva e costante del numerosissimo uditorio. In tutti è rimasta la migliore impressione del nuovo genere di prediche, inaugurate finalmente anche da noi; in tutti è vivissimo il desiderio di averne ad ascoltare delle altre, ancora nel tempo avvenire.

—

E' fatto degno di nota che dalla *«Associazione agraria»* fu concesso il beneficio dell'odierna conferenza ai Comuni di Chiusa e Raccolana, sebbene questi non sieno soci dell'Associazione stessa. Ora, mentre assai di buon grado compio il doveroso incarico di ringraziare pubblicamente la filantropica Istituzione a nome dei Comuni surricordati, non posso che augurarmi di veder questi, ascritti al più presto fra i soci della medesima.

Per parte del Comune di Chiusa si può star certi che la cosa verrà trattata in una prossima seduta consigliare e che incontrerà tutto il favore dei nostri *«patres patriae»*. Ma, perchè una tale deliberazione non abbia a restare un semplice caso isolato, nella speranza che molti altri Enti Morali abbiano a seguire l'esempio del nostro Comune, credo di far cosa veramente utile col mandarvi copia della bellissima lettera inviata pochi giorni addietro dal comm. sen. Pecile al nostro Sindaco (ed avuta per gentile concessione), nella quale sono ampiamente illustrati i vantaggi di una tale associazione:

Udine 2 giugno 1900.

Ill.mo Signor
Sindaco del Comune
di Chiusaforte

Per ragioni indipendenti dalla mia volontà rispondo in ritardo alla pregiata sua, diretta al comune amico L. Bardusco.

Sebbene il comune di Chiusaforte e quello di Raccolana, siano aggregati all'Associazione agraria friulana, la Commissione per le conferenze agrarie, prese intelligenze col cav. dott. G. B. Romano, accorda volentieri la chiesta conferenza *sull'allevamento del bestiame*, per spirito di propaganda e nella speranza che i due comuni di codesta industre regione, vogliano farsi soci dell'Agraria Friulana.

Con 15 lire di spesa annua il Comune riceve il *Bullettino*, che porta sempre notizie interessanti e può accogliere comunicazioni che mettano in evidenza i bisogni locali di codesta regione.

Riceve *l'Amico del Contadino*, giornaletto settimanale fatto espressamente per i maestri e per gli agricoltori, e che ai maestri ed ai sacerdoti aventi cura d'anime viene inviato verso il mite prezzo d'abbonamento di Lire 1 25 all'anno.

Mediante l'associazione, il Comune può ricevere e distribuire concimi chimici ed altre materie utili che vengono provvedute dal Comitato per gli acquisti, e cedute ai soci senza guadagno.

Per ultimo il Comune socio ha diritto di avere conferenze.

A questo proposito lodo assai i Comuni di Chiusaforte e Raccolana, i quali chiedono conferenze sull'allevamento del bestiame, perchè mostrano di riconoscere uno dei più grandi bisogni della Carnia *(altro è la «Carnia», ci pare, altro è il «Canal del Ferro»)* paese eminentemente pastorizio, che è appunto quello di rimettere in buone condizioni la razza bovina, in grande decadenza, ed afflitta in buona parte purtroppo da tubercolosi. *(Questa affermazione del Senatore Pecile la ci sembra piuttosto esagerata che veritiera. N. d. R.)*

La Carnia è ben lontana dal seguire i progressi che hanno fatto la Svizzera e la Danimarca in questo ramo dell'industria agricola. Di più c'è un grande interesse carnico da tutelare: quello dei boschi, e per il quale sarebbe desiderabile, che la Carnia domandasse conferenze.

L'Associazione Agraria si è adoperata ed ha ottenuto che l'egregio sig. Pietro Rizzi, ispettore forestale, ottimo e dotto conferenziere, venisse traslocato a Villa Santina per essere a portata di tenere conferenze in codesta regione.

Appunto in quella circostanza, parlando col Comm. Siemoni, direttore generale dell'agricoltura, il più esperto e dotto forestale d'Italia, che conosce i nostri boschi palmo a palmo, egli mi diceva che in Carnia si distrugge e non si provvede al riguardo, e che la Carnia, sotto questo punto di vista, è assai inferiore al Cadore. E' un'amara verità già rilevata da quell'egregio ed intelligente uomo di cuore che era il dott. G. B. Lupieri in un prezioso scritto che fu pubblicato negli *Annali dell'Associazione agraria friulana*, anno 1858

Non si metta in dubbio il valore delle conferenze: a forza di predicare, si è convertito il mondo.

Perchè, domando io, i Comuni della Carnia non pensano ad associarsi all'opera nostra? Perchè i soli Comuni di Cavazzo carnico e di Pontebba sono iscritti all'Associazione agraria friulana?

L'Associazione nostra non corre dietro a nessuno, ma mi permetto di dirle colla mia solita franchezza, che la Carnia, tenendosi in disparte dall'opera nostra, che tanti vantaggi procurò al rimanente della provincia, provvede male ai propri interessi, che per la loro importanza e per la grande estensione di questo industre paese montuoso, prendono il carattere di interessi regionali.

E' per l'amore che porto a codesta Svizzera italiana, che io ho preso argomento, per aprirle l'animo mio, dalla di Lei richiesta di conferenze.

Perdoni se mi sono alquanto dilungato, e mi creda con tutta stima

devot. suo
G. Pecile
Presidente della Commissione per le conferenze agrarie.

Cividale.

Madre spaventata — Il ragazzino Tullio Sussulgh di Luigi d'anni 9, figlio del trattore «Alla città di Trieste», recatosi nel cortile per attingere una secchia d'acqua da un gran tino, lasciò andare in fondo il recipiente ed appoggiatosi all'orlo, stava a contemplarlo, senonchè perduto l'equilibrio cadde nell'acqua. E vi sarebbe affogato se la madre, spaventata, non fosse accorsa a trarnelo in salvo.

Disgrazia.

Alla Messa novella di Don Zifferli ad Azzido (S. Pietro al Natisone) intervenne molta gente. Senonchè, la festa fu turbata da una disgrazia. Mentre un chierichetto stava accendendo sul campanile dei bengala, uno di questi scoppiò producendogli gravi lesioni alle mani ed al braccio, giudicate guaribili in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Si crede che verrà trasportato all'Ospitale.

Claut.

Ancora sul consorzio medico.

11 giugno. — Nulla ancor pervenne a questo municipio dal ministero dell'interno sullo scioglimento di questo consorzio sanitario, ma vogliamo sperare come dicemmo in altro nostro articolo, che, tenuto conto delle circostanze che ne reclamano il provvedimento, si vorrà emettere, e presto, parere favorevole.

Forse da parte dell'Autorità tutoria non si diede la dovuta importanza nel decidere, prima d'ora sull'argomento, perchè certo non era pienamente compresa della posizione topografica dei comuni e dei bisogni della popolazione; e logicamente fu osservato, nel reclamo prodotto al ministero, che per formarsene un giusto concetto sarebbe necessario portarsi sul luogo.

D'altronde, è fermo convincimento della rappresentanza comunale e della stessa popolazione, che nelle eccelse sfere si prenda a cuore una causa santa, una causa giusta; la più equa, qual'è questa; che venga considerato lo stato d'abbandono in cui si trovano questi miseri abitanti, lontani dal mondo civile, segregati dalla società, dal consorzio umano, e, si potrebbe ben dire privi di tutto ciò che è necessario all'umana esistenza.

E si vorrà ancor esitare nel concedere quanto legittimamente si chiede?

Siamo anche noi cittadini di una patria che amiamo, forse più di coloro che sono maggiormente favoriti da essa, dicono questi buoni ed ingenui montanari. E perchè dunque non dobbiamo avere uguale trattamento?

Confidiamo e ci auguriamo che il Governo vorrà intervenire anche per un provvedimento che valga ad unirci mediante una strada carreggiabile ai limitrofi Distretti di Maniago e Longarone; e che voglia eziandio completare l'opera al riguardo intrapresa e poi sospesa, con grave danno finanziario dei Comuni.

Spilimbergo.

L'on. Pascolato ai suoi elettori.

L'on. Pascolato ha indirizzato la seguente lettera al Sindaco di Spilimbergo:

Ill. Sig. Sindaco,

La prova di fiducia datami dagli elettori del Collegio di Spilimbergo e Maniago, confermandomi un'altra volta il mandato politico, è una delle maggiori soddisfazioni che io potessi desiderare e mi riempie di gratitudine. Io prego V. S. di rendersi interprete di questo mio devoto sentimento presso la patriotica popolazione del suo Comune, e La assicuro che metterò ogni mia cura per rendermi degno di tanta benevolenza.

Colla più alta stima me Le dichiaro

Devotissimo
Alessandro Pascolato.

Verzegnis.

Pastura in malga. — Il conduttore della malga Englaro - Val di qui, signor Paschini Stefano di Antonio, avverte che chi desiderasse condurre vacche da latte su questa malga nei mesi di giugno, luglio, agosto e fino al 7 settembre del corrente anno, può rivolgere direttamente domanda al conduttore di detta malga in Verzegnis, assicurando che il servizio di vigilanza non lascia nulla a desiderare in detta malga.

Vito d'Asio.

Annegamento.

L'altr'ieri fu veduto annegato nell'Arzino, località Stellon, lungo la strada Regina Margherita, l'operaio Giuseppe Viel d'anni 39 da Ponte delle Alpi. Non si sa se trattisi di disgrazia o di suicidio. Sul luogo si recarono i carabinieri di Clauzetto.

Meduno.

Segretario denunciato. — Venne denunciato all'Autorità giudiziaria Pietro Moreschi segretario comunale, per essersi indebitamente ed in più volte appropriato una somma derivante dagli introiti relativi agli atti di stato civile ed all'anagrafe recando all'amministrazione Comunale un danno di L. 190.

Ringraziamento.

La famiglia Ballarin ed i parenti ringraziano vivamente le gentili e pietose signore, gli amici e tutti coloro, che colla loro presenza o coll'invio di corone e di torci od altrimenti, vollero concorrere a rendere tanto solenni le ultime onoranze all'amatissima loro estinta *Sofia Beltrame in Ballarin*. In ispecie ringraziano l'egregio D.r Bosisio per le intelligenti e assidue cure prestate durante la malattia, e per le affettuose parole pronunciate sul feretro.

Latisana, 11 giugno 1900.

L'impresa del Cellina.

Ieri, nel palazzo Papadopoli, a Venezia, si è riunita l'assemblea degli azionisti della nuova «Società italiana per la utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto», di cui abbiamo più volte intrattenuto i lettori.

Fra i gruppi rappresentati, vi era anche quello di Pordenone.

La Società dispone di un capitale di 6 milioni, interamente versato.

Venne firmato l'atto costitutivo, e si passò poi alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

Fu eletto Presidente il conte Nicolò Papadopoli.

Fra i consiglieri, fu eletto anche l'avvocato Arturo Etero di Pordenone.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.9	752.5	753 0	753.5
Umido relativo	55	44	61	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	7 - E	1 - S	calma	1 - NE
Term. centig.	23.1	26 3	22.2	21.6

11	Temperatura	massima	27 2
		minima	17.2
		minima all'aperto	16.0
12	Temperatura	minima	19.00
		minima all'aperto	18.00

Venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario al Nord-Ovest ed in Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove, temporali specialmente al Sud e sulle isole.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *oggi 12 giugno* dalle ore 20 1|2 alle 22 in Piazza della stazione.

1. Marcia
2. Coro Tannhäuser — Vagner
3. Valzer «Le Campane di Corneville» — Planquette
4. Sinfonia «Nabucco» — Verdi
5. Quadro 9. 10. 11. Excelsior — Marenco
6. Galop «Via Appia» — Rossari

Cose del Comune.

La Giunta Municipale nella seduta ordinaria di ieri stabilì che gli esami delle scuole elementari abbiano principio col 6 luglio p. v.; si deliberò di aprire il concorso per un posto di maestra comunale rurale; si delegò il sig. Giusto Muratti, che accettò, di rappresentare il Comune all'inaugurazione del monumento alla famiglia Cairoli che avrà luogo in Pavia il 14 corr.; si deliberò di portare alla prossima seduta del Consiglio comunale: la nomina dell'Ispettore di vigilanza urbana; la nomina di due applicati di terza classe: proposta di pensionamento di un impiegato e di tre vigili urbani.

Per i maestri.

Massima importante per l'applicazione della ricchezza mobile sugli stipendi dei maestri. — Sotto questo titolo, il corrispondente romano dell'ottima rivista «I diritti della scuola» pubblica il seguente articoletto: Da più parti, egli dice, mi è stata rivolta la seguente domanda:

«Debbono i maestri pagare la tassa di ricchezza mobile, se, dedotta la ritenuta per il monte pensioni, il loro stipendio non supera le ottocento lire?»

«La risposta è precisa:

«La ricchezza mobile s'impone sullo stipendio netto e non sul lordo; se dedotta la ritenuta ordinaria o anche straordinaria per il monte pensioni, lo stipendio non risulta superiore alle ottocento lire, la tassa non si deve pagare, per massima costante seguita dal ministro della finanza, che ho voluto interrogare sulla questione: e gli agenti delle tasse, che la impongono, esorbitano dalle attribuzioni, che hanno per legge e dalle istruzioni che ricevono dal detto ministero».

Valga ciò di avviso per tutti gli insegnanti elementari, cui la cosa può interessare, e reclamino, ove sia il caso, per ottenere l'esonero della tassa.

Facilitazioni ferroviarie.

In occasione delle prossime feste del *Corpus Domini* e dei *Santi Pietro e Paolo* i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni *13, 14, 15, 16 e 17* corrente tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno *18*; e quelli rilasciati nei giorni *28, 29 e 30* corrente e *1 o luglio p. v.* varranno pel ritorno fino a tutto il dì *2* detto.

Echi dei fallimenti.

Il Tribunale ha dichiarato definitive le nomine dei curatori: avv. Caratti, nel fallimento di Giov. Batt. Muzzolini di Tricesimo; Alfonso cav. Ciconi di San Daniele nel fallimento di Burelli Silvio di Silvella.

Il ladro di galline

Verso la mezzanotte del 9 furono rubate tre galline al contadino Giovanni Gentilini di Giuseppe d'anni 40, abitante nel suburbio Villalta. Venne scoperto ed arrestato il ladro in persona del pregiudicato e già sorvegliato Giuseppe Zuriati fu Gasparo d'anni 69, ortolano abitante a Udine, che ha un lungo e vistoso stato di servizio penale.

Furono anche sequestrate le tre galline.

Patronato Scuola e Famiglia.

Ricavato dai cestini, dal gennaio a tutto aprile 1900.

Negozio Angeli L. 6,80 Zuliani Schiavi 6.60, farmacia S. Giorgio 6.35, albergo d'Italia 3.90, Caffé della Nave 3.65, albergo Croce di Malta 3.55, bottiglieria Gancia 3 50 negozio Carlo Negg. 3.40, Club Unione 3.20, bottiglieria Dorta 3.00, negozio Bilero 3.00, drogheria Minisini 2.70, barbiere Petrozzi 2.40, Caffé Nuovo 2 20, trattoria Terrazza 2, pasticceria Dalla Torre 2, birraria Luigi Moretti 1,90 birraria Lorentz 1 84 Banca Cooperativa 1.60, negozio Gasparini 1.50, emporio giornali Moretti 1.45 chincaglieria E. Mason 1.35, cartoleria Peressini 1 20, Club. Alpino 1, libreria Baroi 1, Bigotti Giuseppe 1, bottiglieria Parma 1, drogheria Dorta 1, Antonio Fanna 1, libreria Gambierasi 1, birraria Puntingam 1, trattoria Pietti Cent. 90, Torre di Londra 90, trattoria alla Ghiacciaia 80, Club Negozianti 75, cartoleria Tosolini 50. Totale Lire 81.09.

L'obolo che raccoglie per mezzo di questi cestini, a dir il vero, non è tanto abbondante; ma speriamo che lo sarà in avvenire, quando cioè questa nuova forma di beneficenza entrerà come altrove, nelle abitudini dei cittadini.

All'Ospitale.

Ieri furono medicati all'ospedale: Giuseppe Giavarzi fu Giovanni d'anni 45 da Bergamo, muratore domiciliato a Udine, via Cisis n. 82, per contusione al piede sinistro riportata sul lavoro, dichiarata guaribile in giorni 8 e Antonio Dal Bo d'anni 17 di Francesco, fabbro, pure abitante in via Cisis, per ferita da taglio alla gamba destra riportata accidentalmente, guaribile in giorni 8.

Rettifica.

Pregati dall'Ispettore della «Singer» dichiariamo che l'avv. Luigi Rossi di Udine non è affatto uno dei garanti dell'Ardito Edoardo, come erroneamente fu stampato nel giornale di ieri.

Si tratta di un omonimo di cognome, ma non di nome, e per niente avvocato.

Invece i garanti sono Celestino Traldi, Ernesto Della Rossa e Guido Pittoritto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 giugno a L. 106.33.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 25	Germania	130 50
Romania	103 —	Napoleoni	21 20
Sterl. inglesi	26.65		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Villafredda.

Udienza ant. del 11 giugno.

Presidente comm. Vittorio Vanzetti; Giudici dott. Sandrini e Cosattini; P. M. il Procuratore del Re cav. Specher; cancelliere Febeo.

Accusati: Giovanni Patriarca fu Giuseppe di anni 37 e Nicolò Muzzolini di Pietro d'anni 27, entrambi da Segnacco, di avere nella notte del 4 dicembre 1899 sulla riva di Villafredda in comune di Segnacco, aggredito e percosso Valentino Pividori che morì il giorno successivo.

—

La Parte civile è rappresentata dal procuratore Geatti e dagli avv. Driussi e Levi.

Difensori: pel Patriarca l'avv. Bertacioli, pel Muzzolini l'avv. Caratti.

L'arringa della Parte Civile.

Abbiamo ieri accennato all'arringa dell'avv. Driussi, della Parte Civile, con la quale esaminando minutamente i risultati del processo, chiedeva ai giurati un verdetto di colpabilità tanto per il Patriarca, quanto per il Muzzolini.

Egli prima difese la memoria del Valentino Pividori, ucciso, dalle tenui offuscazioni onde la difesa degl'imputati tentò velarla — dipingendolo come un violento anch'esso ed un attaccabrighe: mentre dal complesso delle testimonianze risulta invece ch'era uomo tranquillo, e si direbbe quasi timido. D fatti avete presente, signori giurati — egli disse — la scena svoltasi una sera dinanzi la casa dei Pividori, quando il Valentino e suo fratello si rinchiusero in camera, perchè minacciati dal Patriarca: escono bensì dalla bocca del Valentino Pividori parole di offesa al Patriarca: *ladro del Governo, figlio d'assassino*; ma come risposta alle subite violenze. Nè, per quanto il Patriarca li sfidasse a discendere, essi si azzardarono di farlo. — Non vorrebbe, l'avv. Driussi, che le men buone informazioni portate al dibattimento sul conto del Valentino Pividori dai dott. cav. Biasutti e dal Sindaco di Segnacco, provenissero dal ricordo della quistione di una strada che i Pividori non volevano: il che dice, pensando come, nessuno di Loneriacco, dove il Pividori viveva, sia venuto qui a dirci del suo carattere non buono.

Se vuolsi un concetto sicuro del carattere suo, basta riflettere a questo: che, riferitegli da Cesare Morgante le minaccie del Patriarca, non perciò si arma: nè di rivoltella, come il Morgante stesso, nè di altr'arma. Egli ride bonariamente delle minaccie, egli non prevede l'attacco, egli non ha ragione di armarsi e di temere, perchè sa di non aver fatto male ad alcuno; male non fare e paura non avere.

E non teme neppur quella sera fatale. Non quando, recatosi egli e suo fratello Vittorio nella osteria Morgante in Molinis a prendere uno zigaro ed a bere un bicchier di vino e capitativi il Rossi, il Muzzolini, ed il Patriarca; quei due scambiano il bicchiere con lui come d'uso, mentre il Patriarca se ne sta dispettoso in parte. Non quando, usciti dall'osteria egli ed il fratello, sono raggiunti e sorpassati dagli altri tre in carrettino. E neppure quando ode quella carretta fermarsi e ne vede scendere due persone — i due imputati, e le vede fermarsi una di qua, una di là della strada. Forse; forse allora soltanto egli ebbe un presentimento di qualche pericolo cui andava incontro: ma nè lui nè suo fratello ebbero coraggio di sottrarvisi fuggendo.

Nè si può dire che il Valentino Pividori fosse ubbriaco: l'autopsia trovogli nello stomaco circa trecento grammi di liquido vinoso — il mezzo litro bevuto poco prima del fatto, a Molinis.

Non fuggirono — Valentino e Vittorio Pividori. E Vittorio, l'unico testimonio presente alla scena, ci narra: — Vedendo sopraggiungere la carretta, noi ci siamo allargati: la carretta passò a tutta corsa; ma trenta quaranta passi più lungi si fermò e ne discesero i due: Proseguimmo ugualmente, io prima, mio fratello dietro. D'un tratto udii un fracasso: mi volsi e vidi mio fratello a terra... —» Non un grido non un lamento dunque udì Vittorio Pividori. Egli ha inteso une *sdramassade* e tutto era finito! Questo semplice rozzo racconto ci da l'idea della rapidità fulminea con cui l'azione si svolse: ed alle semplici e rozze parole del testimonio egli si affida, ed alla impressione che quelle parole hanno certamente fatto sulla coscienza dei giurati.

Forse, aggiunge l'avvocato Driussi, la difesa tenterà dimostrare che non fu aggressione di due contro due; che fu una semplice colluttazione: ma si rifletta che il Patriarca — ch'egli ritiene inspiratore della tragedia — anche soltanto con l'impedire al Vittorio che soccorresse il fratello suo, giovò a permettere che del povero Valentino si facesse una vittima, nel fiore della virilità violentemente trascinato alla morte. Entrambi gli accusati sono quindi egual-

mente colpevoli del reato loro imputato; anche ammettendo la più larga tesi che i difensori possano svolgere; ed i giurati emetteranno indubbiamente verdetto di colpabilità per ambi.

La requisitoria del P. M.

Parla quindi il Procuratore Generale cav. Specher, sostenendo la colpevolezza tanto del Patriarca che del Muzzolini, nei sensi dell'accusa: cioè di omicidio premaditato. Egli fa sue le esaurienti disanime del processo già esposte dal valente oratore di Parte Civile avv. Driussi; e le sorregge con nuove aggiunte e le avvalora con argomentazioni logiche e stringenti. Il suo discorso occupa pa te della udienza antimeridiana e parte di quella pomeridiana.

Incidente vivace.

Il cav. Specher si occupa delle perizie — le quali, come avviene quasi sempre, si risolsero in disquisizioni scientifiche, in affermazioni di possibilità e probabilità, che non servono ad altro se non a far perder di vista il *caso specifico*. Per esempio, abbiamo udito parlare della fragilità del cranio del povero morto: il *suo* dott. Pitotti...

Avv. Bertacioli Il *suo*, egregio Procurator Generale!... Il dott. Pitotti è perito di accusa, fu introdotto da lei..

Cav. Specher. Diremo *nostro* allora!..

Avv. Bertacioli Questo è un cerotto!..

— Che cerotto!... sarà stato lei da qualche ciarlatano, oggi, e le saranno rimasti i cerotti!.... esclama concitato il cav. Specher.

— Illustrissimo signor Presidente! — prorompe sdegnoso l'avv. Bertacioli, — prego di richiamare il Procurator Generale, altrimenti depongo la toga!...

Presidente. Ma signori!... Per carità non piglino tutte le parole al balzo... si tranquilizzino, via... Nessuno qui può aver intenzione di mancare di rispetto, di offendere; e tanto meno il Procurator Generale...

Cav. Specher. Accetto la correzione ma...

Avv. Bertacioli. Sempre lo stesso sistema!... L'ho già detto: dappertutto dove va lei... Ma è questione di creanza, poi...

Presidente. Ma signori!...

Cav. Specher. Oh, non ho bisogno d'impararla da lei!...

Avv. Bertacioli. Nemmeno io da lei!..

Presidente. Ma per carità, signori!... — e scampanella, e finalmente viene a sopire l'incidente.

Sul quale il P. M. ritorna, dopo terminata la requisitoria, per dire che con le sue parole non intese fare la menoma allusione: troppo stima la Curia udinese, e troppe cortesie egli vi trovò sempre e benigne accoglienze, per mancarle intenzionalmente di rispetto.

Le arringhe defensionali.

Sta quindi la parola l'avv. Bertacioli. Egli ringrazia, prima di tutto, il Procuratore Generale delle spontanee spiegazioni date, le quali definirono esaurientemente l'incidente non lasciando adito ad equivoci. Anch'egli dichiara che le sue parole, uscite nella eccitazione del momento, non miravano menomamente ad offendere la persona del Procuratore Generale, per il quale ha quella deferenza che richiedono l'alta carica e il modo con cui il cav. Speche vi disimpegna.

Entrando nel merito della causa, egli con ragioni convincenti desunte dal dibattimento orale e dalle risultanze scritte, sostiene non trattarsi di omicidio premiditato: la premeditazione, qualunque momento del reato si esamini, esula affatto: qui siamo davanti ad un semplice ferimento seguito da morte-ferimento che ha sua origine nella ubbriachezza degli imputati ormai stabilita. Che non vi fosse premeditazione, lo dica e la casualità dell'incontro: che sapevano, il Patriarca e il Muzzolini, messi me nello stato d'ubbriachezza in cui si trovavano, che avrebbero incontrato a Molinis il Valentino Pividori? Nè la premeditazione sorse dopo. Essi partono da Molinis in caretta, oltrepassano i Pividori: questi *rugnano* — o sembra agli altri due che *brontolano* qualche parola offensiva: e allora il ricordo di altre offese desta improvviso il desiderio di dare una lezione ai Pividori: non altro.

E nè, compiuto il fatto, sanno, nè il Patriarca nè il Muzzolini, quali gravi conseguenze avrà: conseguenze che forse, col pronto soccorso medico, potevano non essere così gravi. Non lo sanno certamente, perchè non si può nemmeno pensare che il Patriarca, sapendolo, nel domani si fosse unito a Luigi fratello del Valentino Pividori e gli avesse narrato il fatto. Non è, non è questo il contegno di un assassino!

Si disse che il Patriarca, quando è bevuto, è un violento: ma questo spiega anzi il fatto del 4 dicembre: egli era bevuto; ha udite, o credette di udire, parole di offesa, ed altre ne ricorda: e scatta, e quelle offese rintuzza. Ecco la spiegazione logica, umana del fatto: non un omicidio premeditato al quale mandava la spinta, il movente ma un ferimento d'impeto, seguito disgraziatamente da morte. In questi sensi egli domanda che i giurati pronuncino il loro verdetto, inspirandosi a quella equinimità che mai si scompagna dalla giustizia.

—

Ha poi la parola l'avv. Caratti, difensore del Muzzolini. Egli si dice tranquillo sul verdetto che i giurati pronuncieranno, perchè il processo deve aver inspirato nella loro coscienza lo stesso convincimento che in lui si è radicato fin dai primi esami della causa: essere cioè stato il Muzzolini non altro che uno strumento — per lo stato di ebbrietà sua, inconsapevole — uno strumento del Patriarca, del quale subiva la volontà, anche per essergli nipote. Fu una improvvisa, triste idea quella che determinò il Patriarca a voler, quella notte, prendersi una vendetta di immediate o vecchie offese: ed il nipote, il Muzzolini, cedette, senza potere, nè poteva, resistere. Non egli aveva, del resto, motivo alcuno, per proprio conto, di agire ostilmente contro il Pividori, del quale era amico, e tanto meno di privarlo della vita, o ridurlo in tali condizioni che la vita ci rimettesse. Egli si trovò lì, allo sbaraglio, inconsciamente; e la sua azione fu puramente meccanica, macchinale. Nel domani, si allontana dal paese, perchè sa di aver fatto qualcosa di male — ma non quanto e quanto irrimediabile male abbia fatto; si allontana pei campi, disperatamente, come egli disse con tanto accento di verità. E quando, più tardi, si costituisce, il malfatto non nasconde, nè cerca di rimandare su altri la colpa.

Questo, l'uomo ch'egli difende: un uomo del quale nessuno è venuto a testimoniare che fosse di natura perversa e crudele; questa la posizione reale del suo difeso. Nè i signori giurati la dimenticheranno: essi che sanno equamente pesare le risultanze di un procedimento e penetrare nella coscienza degli accusati per misurarne la giusta responsabilità. Ond'è sicuro che essi saranno assai guardinghi nel rispondere alle domande loro rivolte; terranno conto dei molti elementi a favore del suo rappresentato e vorranno permettere, col loro equo verdetto, che egli non resti per lungo tempo sottratto alla famiglia, che lo attende nel pianto.

—

Oggi, le repliche: solo dopo mezzogiorno, il verdetto e la sentenza.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, é indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Memoriale dei privati.

Concorso per rivendita privative. — E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 4 in Villadolt di Fontanafredda, col reddito di lire 198.

Accettazione d'eredità. — Toniutti Maria fu Gio. Batt. vedova Solari, nella qualità di madre e legale rappresentante della minore sua figlia Solari Elisa fu Arcangelo, di Pesariis (Prato Carnico), e per di lei conto ed interesse, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, l'eredità di Solari Arcangelo, chiamato anche Michele Arcangelo, fu Gio. Batta di Pesariis, morto in Guatemala (America) nell'8 maggio 1898.

Vendita immobili. — Il 4 agosto, nel locale della r. Pretura mandamentale di Codroipo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposta verso la Esattoria Consorziale di Codroipo.

— Nella esecuzione promossa da Corradina Domenico fu Vincenzo di Caneva di Tolmezzo, contro De Mattia Pietro fu Giovanni di Sutrio, fu fissata l'udienza 26 luglio per l'incanto degli immobili di ragione dell'esecutato, siti in territorio e mappa di Sutrio.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ciliegie. — Una quarantina di quintali, piuttosto più che meno, furono portati oggi sul nostro mercato. Malgrado però vi fosse una quantità, dicemo così discreta, i prezzi segnarono fermezza e qualche rialzo su quelli dei giorni precedenti.

Una partita di 62 chilogrammi circa — belle, tonde, marostegane di prima qualità, — furono vendute a 40 centesimi al chilogramma.

Gli altri prezzi segnati furono: 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 25, 30, centesimi al chilogramma.

Fragole. — Poca roba. I prezzi segnati furono di lire 1.— e 1.25 per chilogramma.

Piselli. — Alla pesa pubblica non furono pesati che due quintali, perchè la pluralità dei produttori viene al mercato con pesi non grossi e li consegna direttamente alle rivendugliole. Per quei due quintali, fu segnato il prezzo di centesimi 15 al chilogramma.

Mercato della foglia.

Grande quantità di foglia anche oggi, sul mercato, con prezzi piuttosto in ribasso.

Spogliata di bacchetta, fu pagata cent. 10, 15 e 18 per chilogramma.

Con bacchetta, lire 5.—, 6.—, 6.50, 7.—, 8.—, 8.25 8.50, 9.—, 9.50 e 10.— al quintale.

La situazione in Cina.

Londra, 11. — Il «Daily Express» ha da Shanghai: appena ristabilita la ferrovia fra Tientsin e Pechino 10.000 soldati di tutte le nazioni si recheranno a Pechino.

Un migliaio di chinesi attaccarono nei dintorni di Tientsin una ricognizione di cosacchi; questi fecero fuoco uccidendo parecchi chinesi.

I disordini si estendono nel Newchano.

L'imperatrice della Cina in fuga.

Russi in marcia verso Pechino.

Londra. 11 — Un dispaccio ai giornali da Tientsin annuncia che l'imperatrice vedova si è rifugiata presso la legazione russa.

Un altro dispaccio reca la notizia da Tientsin che sono sbarcati quattromila russi con 20 cannoni e marciano verso Pechino.

La peronospora si diffonde.

Dalle notizie pervenute in questi giorni alla R. Stazione di patologia vegetale risulta che, in seguito alle pioggie prolungate, si è sviluppato in molte provincie del regno, specialmente nell'Italia Meridionale un attacco intenso di peronospora ai grappoli della vite. Per combattere questa infezione violenta con un rimedio prontamente efficace, la R. stazione consiglia di aggiungere, per ogni ettolitro della ordinaria poltiglia cupro-calcica, grammi 125 di sale ammoniaco (cloruro di ammonio) sciolto in pochi litri di acqua calda.

Morte misteriosa

di uno dei responsabili delle atrocità nel Congo.

Brusselles, 10. — Il *Petit Bleu* ha da Matadi: Moray, l'agente della Società del Congo di Anversa nel distretto di Mongola, che dal capitano Lothaire, comandante delle truppe del Congo, era stato consegnato alle autorità come il principale colpevole d'aver provocato la rivolta dei *bundja*, è stato trovato morto nel suo letto nelle carceri di Boma.

Dimostrazioni elettorali.

A Rovigo, mentre suonava la musica in piazza, venne la notizia della vittoria democratica di Este-Monselice. Scoppiarono evviva ed insistenti domande dell'inno di Garibaldi. La polizia disperse la folla; un certo Arturo Marchi venne da un carabiniere gettato a terra; i dimostranti si ricongiunsero lungo la riviera dell'Adigetto procedendo col canto dei lavoratori. Venne arrestato, tal Faganotto, ed in seguito all'interposizione dell'on. Pozzato fu messo in libertà

Per gli espositori a Parigi.

La Camera di Commercio italiana in Parigi ricorda agli espositori che concorsero all'Esposizione Universale, che possono ottenere ricompense per i collaboratori, ingegneri, capi fabbrica ed operai che si distinsero nella produzione di oggetti rimarchevoli esposti

Occorre urgentemente di farne conoscere i nomi.

Notizie telegrafiche.

I braccianti italiani in Prussia.

Berlino, 11. — (Reichstag). Si discute la interpellanza sui provvedimenti contro la libertà di coalizione dei lavoratori in alcune parti della Germania. Il ministro Bulow accenna alla circolare ministeriale italiana che dà avvertimenti agli agricoltori italiani emigranti nella Prussia orientale circa il trattamento fattovi ai contadini tedeschi. Rileva che quella circolare non è ufficiale, ma una semplice notizia e conclude dicendo di avere risposto dando ampi schiarimenti al governo italiano.

ULTIMA ORA.

IL PANAMA BOERO

Un processo interessantissimo.

BRUSSELLES, 11. — Dinanzi a questo Tribunale penale è incominciato oggi il processo per la questione delle ferrovie del Transvaal. I due banchieri di Brusselles, baroni Eugenio e Roberto Oppenheim, il banchiere Terague, di Liegi, il banchiere parigino Bracconier e l'avvocato Varnaut sono accusati d'avere truffato la repubblica del Transvaal in occasione della costruzione di alcune linee ferroviarie, della somma di 11 milioni e mezzo di franchi.

Il difensore avvocato Grex osserva che della somma di 11 milioni e mezzo pretesamente truffata, gli accusati intascarono circa 700.000 franchi. Il sindacato dovette impiegare la rimanenza di circa 10,700.000 franchi per corrompere numerosi uomini politici e funzionari del Transvaal.

Il difensore presenta alla Corte una lista delle persone che si lasciarono corrompere. Fra queste figura il presidente Krüger con 100,000 franchi ricevuti in contanti, la moglie di Kruger con 25.000, il genero di Krüger con 12.800, il vice-presidente del Transvaal Schmidt con 50.000, il defunto generalissimo boero Joubert con 130 000 franchi. Tutti i membri del *Volksraad* (Parlamento transvaaliano) avrebbero ricevuto ciascuno 1200 franchi in contanti ed inoltre diversi altri regali.

Come primo teste viene escusso il rappresentante del Transvaal dottor Leyds, il quale tenta di smentire le asserzioni degli accusati, che essi abbiano dovuto corrompere il Governo della rupubblica sud-africana, per ottenere la concessione per le ferrovie. Il dott Leyds deve però ammettere che un segretario della legazione transvaaliana accettò dal sindacato, come dono un certo numero di azioni ferroviarie.

Gli accusati dichiarano che anche Krüger e gli altri membri del Governo ricevettero in dono azioni delle ferrovie transvaaliane.

L'ulteriore svolgimento del processo è atteso in tutti i circoli con grandissimo interesse.

LUIGI MONTICO *gerente responsabile.*

AFFITTASI *in Pozzuolo casa signorile ammobigliata, con aneessa stalla.*

Per informazioni, rivolgersi perito Novelli, via Savorgnana, Udine.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno

Telegrammi, Chirurgi,

Da vendersi *un carro per essicare bozzoli, in perfetta condizione.*

Per trattative rivolgersi in Claujano di Trivignano al N. 91.

Tipografia Cartoleria

E

Libreria Editrice

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Piazza Vitt. Eman. – Via Palladio

Ultime Novità in Cartoline illustrate

Album per Cartoline

Cartoline-ricordo e libri di preghiera

per la Comunione

Assortimento Carte da Tappezzeria

in disegni novità

Deposito Carte

per l'allevamento dei bachi

Unici ed esclusivi depositari

per *UDINE* e *PROVINCIA*

della PENNA FIN DI SECOLO

INDISPENSABILE

ai Viaggiatori Commessi Studenti ecc.

LIRE 2, 90

D'AFFITTARE

In Via Ronchi N. 48. — Casa civile composta di quattro camere, cucina, tinello, corte, orto, acqua potabile e roiello. — Rivolgersi al sig. L. M.allo stesso numero e via.

E. Del Fabro e C.i

Fabbrica Calzature Igieniche Pneumatiche

brevettate.

Società in accomandita semplice.

VENDITA PER STRALCIO

delle calzature assortite da uomo, donna e ragazzi, di tutti i modelli e sistemi della precedente Azienda E. Dal Fabro. Prezzi di puro costo di fabbrica.

CONFEZIONE SU MISURA

di calzature delle varie qualità e forma di perfetta eleganza ed assoluta solidità, con primissimi pellami di Germania, lavoro accurato e pronto, a prezzi limitatissimi.

—

Il sistema brevettato delle calzature Igieniche E. Dal Fabro e C.i ha ormai trovato il massimo favore in Italia ed all'Estero.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

L'illustre prof ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non- «chè in quegli stati di debolezza ge- «nerale che complicano la nevrosi «insterica». 8

Volete la Salute??

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Cura Primaverile

coll'Acqua Minerale

della sorgente "Salsojodica„ di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro-Turati-De Cristoforis-Rossi-Strambio Todeschini-Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L.* **6** *franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.

In Udine. *Comelli — Comessatti — Fabris — Filipuzzi, Tonini — Manganotti Fabris, farmacisti; Minisini negoziante.*

In Gemona: *farmacie: Billiani. e Lunazzi.*

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per TRAVASO VINI

BOTTIGLIE nere d'ogni form

DAMIGIANE, BARILI di vetro

COLMATORI per BOTTI

FIASCHI da CHIANTI

TURACCIOLI di Spagna

MACCHINE per imbottigliare

SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI

Tappeti e Corsie in Cocco

Nettapiedi

Lettere di Vetro per Reclame

SERVIZIO DA TAVOLA

Bianco - Fino - Ondulato

COMPLETO per 6 persone

38 pezzi — Lire 20

CRISTALLO INCISO

6 Bicchierini con piede per acqua
6 Bicchierini con piede per vino
6 Bicchierini con piede per marsala
2 Bottiglie per vino - per acqua
6 posate complete (18 pezzi)
6 Chicchere PORCELLANA decorate

LIRE 17

Tende (Persiane)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Mostre Campionarie
BERTELLI
MILANO, ottageno Galleria V. E.
TORINO, portici di P. Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 301-302.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rossa o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora, flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta.
Detta al Petrolio, antipelicolare per eccellenza, tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora: elenco e tavola *chatulles*, gratis, dietro richiesta.

VINELLO ARTIFICIALE
SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 *e d' analisi* 1177 *)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6,00** } con
Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3,50** } istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia).

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale di prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto da *muffa, asciutto o fusto*. — A richiesta si spedisce catalogo (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell' Illustre Comm. Prof.
Vanzetti
Proprietà Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Cogolo Francesco callista, Udine, Via Grazzano N. 91.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4 45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5 10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17 30	22.25	O. 17.—	21.15
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3 35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11 05
O. 10.35	13.39	O. 14.30	17.06
D. 17.10	19.10	O 16 55	19 40
O. 17.35	20 45	D 18.39	20 05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5 30	8.45	A. 8 25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.15
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20 45	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9 55	O. 8 05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13 15	14.—
O. 18.40	19 25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9 10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6.37	M. 7.05	7.3[illegible]
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12 41	13.11
M 16.13	16 45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13 41	16.—	M. 13 16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10 10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8 59	10.40	M. 2 9 25	9.49
O 1 13 36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23 35	O. 2 22.05	12.15

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8 10	8.32
11.20	11.40	13 —	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI
per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbi-pruriti, foroncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all' ingrosso ed al minuto, anche presso

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.